



ASSOCIAZIONE MALATI DI RENI A.P.S.

C/o UOC di Nefrologia e Dialisi
Ospedale S. Spirito
00193 ROMA – LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1
☎ 0668352552-1

CONTO CORRENTE POSTALE N. 70769005
WEB: www.malatidireni.it E-mail: assreni@tiscali.it
C.F. 97114010586



Dottor

Stefano Besseghini

Presidente ARERA

Autorità di Regolazione per Energia Reti e
Ambiente

protocollo.aeegsi@pec.energia.it

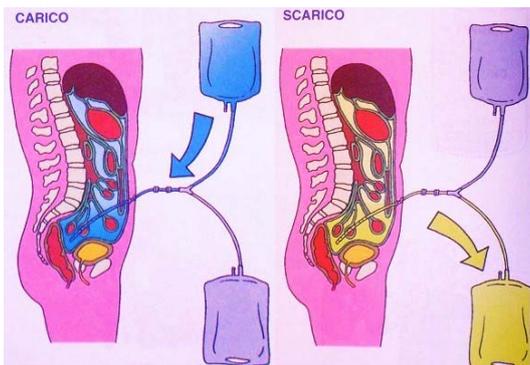
Oggetto: richiesta di chiarimento sulla specifica della dialisi peritoneale manuale domiciliare

Questa associazione composta da persone con malattia renale e i loro familiari, segue da anni le vicende del Bonus Energia per disagio fisico.

Recentemente siamo stati chiamati per una divergenza tra il modulo che deve essere compilato dalla struttura ospedaliera che ha in cura la persona che riporta la dicitura generica "FUNZIONE RENALE 10. apparecchiature per la dialisi peritoneale".

Mentre nel decreto del MINISTERO DELLA SALUTE 13 gennaio 2011 nell'elenco delle apparecchiature viene specificato "APPARECCHIATURE PER DIALISI PERITONEALE Apparecchiature, chiamate anche cycler, che permettono di effettuare la dialisi peritoneale automatizzata. Tramite un catetere inserito nell'addome, consentono l'effettuazione degli scambi dialitici, misurando il volume del liquido in ingresso e in uscita. Il trattamento viene eseguito nelle ore notturne e durante il sonno".

Per quanto ne sappiamo fino ad oggi questa discrepanza non è stata affrontata, in quanto la dicitura del certificato medico veniva ritenuto dai medici curanti principale.



Che cos'è la CAPD Dialisi peritoneale manuale?

La CAPD è una metodica cosiddetta "continua" in quanto depura il sangue 24 ore al giorno anche durante le normali attività quotidiane. Il trattamento consiste nel riempire l'addome con un liquido dializzante, contenuto in apposite sacche, e vuotarlo dopo una sosta di circa 6 ore. La procedura dello scambio richiede in media 30 minuti. Sono in genere necessari 4 scambi distribuiti equamente durante la giornata.

Il liquido, contenuto nelle sacche non può essere inserito nell'addome a temperatura ambiente, infatti le case farmaceutiche hanno realizzato dei riscaldatori che portano il liquido delle sacche alla temperatura corporea, riscaldatori che data la frequenza d'uso, restano accesi 24 ore al giorno, con consumo di energia elettrica (riportiamo i 2 più utilizzati).



ASSOCIAZIONE MALATI DI RENI A.P.S.

C/o UOC di Nefrologia e Dialisi
Ospedale S. Spirito
00193 ROMA – LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1
☎ 0668352552-1

CONTO CORRENTE POSTALE N. 70769005
WEB: www.malatidireni.it E-mail: assreni@tiscali.it
C.F. 97114010586



Tale metodica è, a seconda delle condizioni della persona, è alternativa alla dialisi peritoneale automatizzata APD, e sempre di più viene utilizzata.

Chiediamo, quindi che venga chiarita la divergenza.

Certi della sua disponibilità.

Nella attesa di riscontro

Distinti saluti

Roma 18/11/2019

Roberto Costanzi

Presidente

Associazione Malati di Reni APS

recapiti brevi

3291665932

